

Informazioni generali sull'ente

Dati anagrafici

Denominazione: ASSOCIAZIONE DI TECNICI PER LA SOLIDARIETA'

Sede: VIA NORBERTO ROSA 13/A TORINO TO

Codice fiscale: 97521140018

Forma giuridica: ASSOCIAZIONE

Numero di iscrizione al RUNTS: -

Sezione di iscrizione al RUNTS: -

Codice/lettera attività di interesse generale svolta: n), i), l), u), v)

Attività diverse secondarie: no

Bilancio al 31/12/2023

Stato Patrimoniale

	31/12/2023	31/12/2022
Attivo		
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali	-	-
1) costi di impianto e di ampliamento	-	-
2) costi di sviluppo	-	-
3) diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	-	-
4) concessioni, licenze, marchi e diritti simili	-	-
5) avviamento	-	-
6) immobilizzazioni in corso e acconti	-	-
7) altre	-	-
<i>Totale immobilizzazioni immateriali</i>	-	-
II - Immobilizzazioni materiali	-	-
1) terreni e fabbricati	-	-
2) impianti e macchinari	13.179	-
3) attrezzature	-	-
4) altri beni	-	-
5) immobilizzazioni in corso e acconti	156.680	4.880
<i>Totale immobilizzazioni materiali</i>	169.859	4.880



	31/12/2023	31/12/2022
III - Immobilizzazioni finanziarie	-	-
1) partecipazioni in	-	-
a) imprese controllate	-	-
b) imprese collegate	-	-
c) altre imprese	-	-
<i>Totale partecipazioni</i>	-	-
2) crediti	-	-
a) verso imprese controllate	-	-
b) verso imprese collegate	-	-
c) verso altri enti del Terzo settore	-	-
d) verso altri	-	-
<i>Totale crediti</i>	-	-
3) altri titoli	-	-
<i>Totale immobilizzazioni finanziarie</i>	-	-
Totale immobilizzazioni (B)	169.859	4.880
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze	-	-
1) materie prime, sussidiarie e di consumo	-	-
2) prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	-	-
3) lavori in corso su ordinazione	-	-
4) prodotti finiti e merci	-	-
5) acconti	-	-
<i>Totale rimanenze</i>	-	-
II - Crediti	-	-
1) verso utenti e clienti	-	-
2) verso associati e fondatori	-	-
3) verso enti pubblici	25.187	24.814
esigibili entro l'esercizio successivo	25.187	24.814
4) verso soggetti privati per contributi	149.917	50.010
esigibili entro l'esercizio successivo	149.917	50.010
5) verso enti della stessa rete associativa	-	3.672
esigibili entro l'esercizio successivo	-	3.672
6) verso altri enti del Terzo settore	-	-
7) verso imprese controllate	-	-



	31/12/2023	31/12/2022
8) verso imprese collegate	-	-
9) crediti tributari	128	3.181
esigibili entro l'esercizio successivo	128	3.181
10) da 5 per mille	-	-
11) imposte anticipate	-	-
12) verso altri	41.583	26.752
esigibili entro l'esercizio successivo	41.583	26.752
Totale crediti	216.815	108.429
III - Attivita' finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	-	-
1) partecipazioni in imprese controllate	-	-
2) partecipazioni in imprese collegate	-	-
3) altri titoli	-	-
Totale attivita' finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	-	-
IV - Disponibilita' liquide	-	-
1) depositi bancari e postali	381.640	587.496
2) assegni	-	-
3) danaro e valori in cassa	1.746	487
Totale disponibilita' liquide	383.386	587.983
Totale attivo circolante (C)	600.201	696.412
D) Ratei e risconti attivi	250	239
Totale attivo	770.310	701.531
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Fondo di dotazione dell'ente	-	-
II - Patrimonio vincolato	-	-
1) riserve statutarie	-	-
2) riserve vincolate per decisione degli organi istituzionali	-	-
3) riserve vincolate destinate da terzi	-	-
Totale patrimonio vincolato	-	-
III - Patrimonio libero	-	-
1) riserve di utili o avanzi di gestione	-	-
2) altre riserve	211.779	283.880
Totale patrimonio libero	211.779	283.880
IV - Avanzo/disavanzo d'esercizio	(38.997)	(44.537)



	31/12/2023	31/12/2022
Totale patrimonio netto	172.782	239.343
B) Fondi per rischi e oneri	-	-
1) per trattamento di quiescenza e obblighi simili	-	-
2) per imposte, anche differite	-	-
3) altri	-	-
Totale fondi per rischi ed oneri	-	-
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	18.401	30.884
D) Debiti		
1) debiti verso banche	3	22
esigibili entro l'esercizio successivo	3	22
2) debiti verso altri finanziatori	-	-
3) debiti verso associati e fondatori per finanziamenti	-	-
4) debiti verso enti della stessa rete associativa	163.881	78.303
esigibili entro l'esercizio successivo	163.881	78.303
5) debiti per erogazioni liberali condizionate	-	-
6) acconti	-	-
7) debiti verso fornitori	29.858	7.347
esigibili entro l'esercizio successivo	29.858	7.347
8) debiti verso imprese controllate e collegate	-	-
9) debiti tributari	1.556	3.287
esigibili entro l'esercizio successivo	1.556	3.287
10) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	6.098	4.557
esigibili entro l'esercizio successivo	6.098	4.557
11) debiti verso dipendenti e collaboratori	8.193	11.627
esigibili entro l'esercizio successivo	8.193	11.627
12) altri debiti	17.978	26.445
esigibili entro l'esercizio successivo	17.978	26.445
Totale debiti	227.567	131.588
E) Ratei e risconti passivi	351.560	299.716
Totale passivo	770.310	701.531



Rendiconto gestionale

Oneri e costi	31/12/2023	31/12/2022	Proventi e ricavi	31/12/2023	31/12/2022
A) COSTI E ONERI DA ATTIVITA' DI INTERESSE GENERALE	1.216.120	1.017.475	A) RICAVI, RENDITE E PROVENTI DA ATTIVITA' DI INTERESSE GENERALE	1.179.697	975.186
1) Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci da attività di interesse generale	870.864	721.965	1) Proventi da quote associative e apporti dei fondatori	-	-
2) Costi per servizi da attività di interesse generale	149.484	163.809	2) Proventi dagli associati per attività mutuali	-	-
3) Costi per godimento di beni di terzi da attività di interesse generale	2.939	4.393	3) Ricavi per prestazioni e cessioni ad associati e fondatori da attività di interesse generale	-	-
4) Costi per il personale da attività di interesse generale	164.809	121.984	4) Erogazioni liberali	3.142	-
5) Ammortamenti da attività di interesse generale	2.718	-	5) Proventi del 5 per mille	1.940	2.389
5 bis) Svalutazioni delle immobilizzazioni materiali ed immateriali	-	-	6) Contributi da soggetti privati da attività di interesse generale	144.462	120.562
6) Accantonamenti per rischi ed oneri da attività di interesse generale	-	-	7) Ricavi per prestazioni e cessioni a terzi da attività di interesse generale	-	-
7) Oneri diversi di gestione da attività di interesse generale	25.306	5.324	8) Contributi da enti pubblici da attività di interesse generale	1.000.969	844.124
8) Rimanenze iniziali da attività di interesse generale	-	-	9) Proventi da contratti con enti pubblici da attività di interesse generale	-	-
9) Accantonamento a riserva vincolata per decisione degli organi istituzionali	-	-	10) Altri ricavi, rendite e proventi da attività di interesse generale	29.184	8.111
10) Utilizzo riserva vincolata per decisione degli organi istituzionali	-	-	11) Rimanenze finali da attività di interesse generale	-	-
Totale costi e oneri da attività di interesse generale	1.216.120	1.017.475	Totale ricavi, rendite e proventi da attività di interesse generale	1.179.697	975.186
	-	-	Avanzo/disavanzo attività di interesse generale (+/-)	(36.423)	(42.289)
B) COSTI E ONERI DA ATTIVITA' DIVERSE	-	-	B) RICAVI, RENDITE E PROVENTI DA ATTIVITA' DIVERSE	-	-
1) Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci da attività diverse	-	-	1) Ricavi per prestazioni e cessioni ad associati e fondatori da attività diverse	-	-
2) Costi per servizi da attività diverse	-	-	2) Contributi da soggetti privati da attività diverse	-	-
3) Costi per godimento di beni di terzi da attività diverse	-	-	3) Ricavi per prestazioni e cessioni a terzi da attività diverse	-	-
4) Costi per il personale da attività diverse	-	-	4) Contributi da enti pubblici da attività diverse	-	-



Oneri e costi	31/12/2023	31/12/2022	Proventi e ricavi	31/12/2023	31/12/2022
5) Ammortamenti da attività diverse	-	-	5) Proventi da contratti con enti pubblici da attività diverse	-	-
5 bis) Svalutazioni delle immobilizzazioni materiali ed immateriali	-	-	6) Altri ricavi, rendite e proventi da attività diverse	-	-
6) Accantonamenti per rischi ed oneri da attività diverse	-	-	7) Rimanenze finali da attività diverse	-	-
7) Oneri diversi di gestione da attività diverse	-	-		-	-
8) Rimanenze iniziali da attività diverse	-	-		-	-
Totale costi e oneri da attività diverse	-	-	Totale ricavi, rendite e proventi da attività diverse	-	-
	-	-	- Avanzo/disavanzo attività diverse (+/-)	-	-
C) COSTI E ONERI DA ATTIVITA' DI RACCOLTA FONDI	-	-	C) RICAVI, RENDITE E PROVENTI DA ATTIVITA' DI RACCOLTA FONDI	-	-
1) Oneri per raccolte fondi abituali	-	-	1) Proventi da raccolte fondi abituali	-	-
2) Oneri per raccolte fondi occasionali	-	-	2) Proventi da raccolte fondi occasionali	-	-
3) Altri oneri da attività di raccolta fondi	-	-	3) Altri proventi da attività di raccolta fondi	-	-
Totale costi e oneri da attività di raccolta fondi	-	-	Totale ricavi, rendite e proventi da attività di raccolta fondi	-	-
	-	-	- Avanzo/disavanzo attività di raccolta fondi (+/-)	-	-
D) COSTI E ONERI DA ATTIVITA' FINANZIARIE E PATRIMONIALI	-	-	D) RICAVI, RENDITE E PROVENTI DA ATTIVITA' FINANZIARIE E PATRIMONIALI	-	-
1) Oneri su rapporti bancari	-	-	1) Proventi da rapporti bancari	-	-
2) Oneri su prestiti	-	-	2) Proventi da altri investimenti finanziari	-	-
3) Oneri da patrimonio edilizio	-	-	3) Proventi da patrimonio edilizio	-	-
4) Oneri da altri beni patrimoniali	-	-	4) Proventi da altri beni patrimoniali	-	-
5) Accantonamenti per rischi ed oneri da attività finanziarie e patrimoniali	-	-	5) Altri proventi da attività finanziarie e patrimoniali	-	-
6) Altri oneri da attività finanziarie e patrimoniali	-	-		-	-
Totale costi e oneri da attività finanziarie e patrimoniali	-	-	Totale ricavi, rendite e proventi da attività finanziarie e patrimoniali	-	-
	-	-	- Avanzo/disavanzo attività finanziarie e patrimoniali (+/-)	-	-
E) COSTI E ONERI DI SUPPORTO GENERALE	-	-	E) PROVENTI DI SUPPORTO GENERALE	-	-
1) Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci di supporto	-	-	1) Proventi da distacco del personale	-	-

Oneri e costi	31/12/2023	31/12/2022	Proventi e ricavi	31/12/2023	31/12/2022
generale					
2) Costi per servizi di supporto generale	-	-	2) Altri proventi di supporto generale	-	-
3) Costi per godimento di beni di terzi di supporto generale	-	-		-	-
4) Costi per il personale di supporto generale	-	-		-	-
5) Ammortamenti di supporto generale	-	-		-	-
5 bis) Svalutazioni delle immobilizzazioni materiali ed immateriali	-	-		-	-
6) Accantonamenti per rischi ed oneri di supporto generale	-	-		-	-
7) Altri oneri di supporto generale	-	-		-	-
8) Accantonamento a riserva vincolata per decisione degli organi istituzionali	-	-		-	-
9) Utilizzo riserva vincolata per decisione degli organi istituzionali	-	-		-	-
Totale costi e oneri di supporto generale	-	-	Totale proventi di supporto generale	-	-
TOTALE ONERI E COSTI	1.216.120	1.017.475	TOTALE PROVENTI E RICAVI	1.179.697	975.186
	-	-	Avanzo/disavanzo d'esercizio prima delle imposte (+/-)	(36.423)	(42.289)
	-	-	Imposte	(2.574)	(2.248)
	-	-	Avanzo/disavanzo d'esercizio (+/-)	(38.997)	(44.537)

Relazione di missione

Introduzione

Signori Associati, la presente relazione di missione costituisce parte integrante del bilancio al 31/12/2023.

Il bilancio risulta conforme a quanto previsto dall'art. 13 del D.Lgs. 117/2017 e dal decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 5 marzo 2020 ed è redatto in conformità ai principi contabili nazionali così come pubblicati dall'Organismo Italiano di Contabilità, con particolare riferimento al Principio OIC 35 ("Principio contabile ETS").

Il bilancio:



- rappresenta con chiarezza ed in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria dell'ente ed il risultato economico dell'esercizio;

- fornisce in modo trasparente informazioni sulle risorse ricevute e su come esse siano state impiegate nel perseguimento dei compiti istituzionali previsti dal Codice del Terzo Settore.

Il contenuto dello stato patrimoniale e del rendiconto gestionale è quello previsto rispettivamente dai modelli A e B dell'allegato 1 del decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 5 marzo 2020.

La relazione di missione è redatta secondo lo schema previsto dal modello C dell'allegato 1 del decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 5 marzo 2020 e contiene tutte le informazioni utili a fornire una corretta interpretazione del bilancio.

La predisposizione del bilancio d'esercizio degli enti del Terzo Settore è conforme alle clausole generali, ai principi generali di bilancio e ai criteri di valutazione di cui, rispettivamente, agli articoli 2423 e 2423-bis e 2426 del codice civile e ai principi contabili nazionali, in quanto compatibili con l'assenza dello scopo di lucro e con le finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale degli Enti del Terzo Settore.

La valutazione degli elementi componenti le singole voci delle attività o passività è avvenuta separatamente, per evitare che i plusvalori di alcuni elementi possano compensare i minusvalori di altri.

Nei casi in cui la compensazione è ammessa dalla legge, sono indicati nella relazione di missione gli importi lordi oggetto di compensazione.

Parte generale

Informazioni generali sull'ente

Commento

"Associazione di tecnici per la solidarietà e cooperazione internazionale - RETE ONG " siglabile "RETE ONG", ha conseguito l'idoneità del Ministero degli Affari Esteri come ONG ai sensi delle leggi n. 49/1987 e n. 125/2014 e verrà pertanto iscritta al Registro unico degli Enti del Terzo settore come previsto dall'art. 89, comma 9 della legge 117/2017. L'Associazione è conforme al Decreto Legislativo n° 117 del 3 luglio 2017 e successive integrazioni e modifiche, in seguito denominato "Codice del terzo settore" (CTS), nell'ambito degli Enti del Terzo Settore (ETS).

L'Associazione, una volta perfezionata l'iscrizione nel RUNTS, verrà definita con l'acronimo ETS (Ente del Terzo Settore) e quindi la denominazione diverrà 'Associazione di tecnici per la solidarietà e cooperazione internazionale RETE ONG ETS' siglabile "RETE ONG ETS".

RETE è un'associazione laica con diverse convinzioni politiche e religiose, con un approccio non ideologico di lotta alla povertà e di affermazione dei diritti per tutti i cittadini del pianeta. RE.TE. sviluppa i propri progetti di



cooperazione in collaborazione con soggetti organizzati del Sud e del Nord del mondo, intervenendo nelle situazioni in cui si manifesta una volontà di cambiamento, di lotta alla povertà, di auto-organizzazione e di sviluppo sostenibile a favore dei soggetti svantaggiati ed esclusi.

Missione perseguita e attività di interesse generale

Commento

L'Associazione è un organismo non governativo senza fini di lucro ed in ogni caso non dipendente né direttamente né indirettamente da enti aventi finalità di lucro, che opera nel campo della cooperazione internazionale ed ha per scopo di:

- promuovere la collaborazione tra le comunità umane, siano esse spontanee o organizzate in associazioni e istituzioni, per permettere pari accesso a ciascun individuo ai diritti umani e sociali. In particolare promuovere la collaborazione con quelle comunità, in Italia e nel mondo, che il processo di globalizzazione marginalizza ed esclude dall'accesso alle risorse, al benessere ed ai diritti fondamentali.
- esprimere ed utilizzare, con questo spirito, la propria conoscenza ed esperienza in campo educativo, di empowerment sociale, di sviluppo agro-ecologico e per la promozione dei diritti delle fasce più vulnerabili delle popolazioni del Nord e Sud del mondo.

L'associazione esercita in via esclusiva o principale le seguenti attività di interesse generale per il perseguimento di finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale, di seguito richiamate con le corrispondenti lettere dell'art. 5, comma 1 del C.T.S. individuate nell'art. 4 dello statuto:

- n) cooperazione allo sviluppo, ai sensi della legge 11 agosto 2014, n. 125 e successive modificazioni;
- i) organizzazione e gestione di attività culturali, artistiche o ricreative di interesse sociale, incluse attività, anche editoriali, di promozione e diffusione della cultura e della pratica del volontariato e delle attività di interesse generale di cui al presente articolo;
- l) formazione extra-scolastica, finalizzata alla prevenzione della dispersione scolastica e al successo scolastico e formativo, alla prevenzione del bullismo e al contrasto della povertà educativa;
- u) beneficenza, sostegno a distanza, cessione gratuita di alimenti o prodotti di cui alla legge 19 agosto 2016, n. 166, e successive modificazioni, o erogazione di denaro, beni o servizi a sostegno di persone svantaggiate o di attività di interesse generale a norma del presente articolo;
- v) promozione della cultura della legalità, della pace tra i popoli, della nonviolenza e della difesa non armata;



Sezione del Registro unico nazionale del Terzo settore d'iscrizione e regime fiscale applicato

Commento

L'Ente al momento non ha avviato l'iter per l'iscrizione al Runts, l'iscrizione verrà effettuata entro il 31 marzo del periodo d'imposta successivo all'autorizzazione della Commissione UE dei provvedimenti fiscali previsti dal Codice del Terzo settore, come previsto dall'articolo 34, comma 3, del D.M. n.106 del 15.09.2020 che disciplina l'iscrizione al Registro Unico Nazionale del Terzo Settore.

L'ente svolge esclusivamente attività di interesse generale ai sensi dell'art. 5 del D.Lgs. 117/2017 e attività ai sensi dell'art.10 del Dlgs 460/97.

L'ente è Onlus ai sensi e per gli effetti del Dlgs n.460/1997 ed è iscritta con decorrenza dal 25.02.2015 all'Anagrafe Unica delle Onlus presso il Ministero delle Finanze ed è presente nell'elenco dell'Anagrafe delle Onlus il 22.11.2021 pubblicato il 28.03.2022.

Relativamente al regime fiscale applicato si precisa che il Codice del Terzo settore (CTS) dispone che la disciplina relativa alle Onlus sarà definitivamente abrogata solo nel momento in cui entreranno in vigore le nuove disposizioni fiscali recate dal Titolo X del citato CTS: ciò avverrà a partire dal periodo d'imposta successivo a quello in cui sarà operativo il registro unico nazionale del Terzo settore (RUNTS) e a quello in cui la Commissione europea avrà dato la propria autorizzazione al nuovo regime fiscale del Terzo settore.

Nel periodo transitorio, e fino al termine sopra menzionato, l'Ente potrà continuare ad applicare le disposizioni ai fini IRAP previste dalla legge della Regione Piemonte n.4/2018.

Sedi e attività svolte

Commento

L'Ente svolge le attività presso le sedi come segue:

- Sede centrale: via Norberto Rosa 13/a, 10154 Torino: coordinamento e gestione centrale dell'associazione e di tutti i progetti di cooperazione internazionale, educazione alla cittadinanza globale, cooperazione sociale sul territorio.



- Sede in Bosnia Erzegovina, Honduras, Senegal, Mali: gestione dei progetti di cooperazione internazionale finanziati nei territori di riferimento, relazioni istituzionali nella regione, elaborazione di nuove proposte progettuali.

Informazioni sulla partecipazione degli associati alla vita dell'ente

Commento

In merito alle informazioni relative ai dati sulla partecipazione degli associati alla vita dell'ente si specifica che: Gli associati partecipano tramite la ricezione delle informazioni, la partecipazione volontaria alle attività istituzionali ed operative dell'associazione, le attività conviviali, le assemblee ed i gruppi di lavoro a tema.

Illustrazione delle poste di bilancio

Introduzione

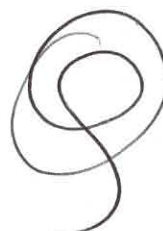
Criteri di formazione

Redazione del bilancio

Le informazioni contenute nel presente documento sono presentate secondo l'ordine in cui le relative voci sono indicate nello stato patrimoniale e nel rendiconto gestionale.

In riferimento a quanto indicato nella parte introduttiva della presente relazione di missione, si attesta che, ai sensi dell'art. 2423, comma 3, del codice civile, applicabile in quanto compatibile come disposto dal decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 5 marzo 2020, qualora le informazioni richieste da specifiche disposizioni di legge non siano sufficienti a dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione dell'ente vengono fornite le informazioni complementari ritenute necessarie allo scopo.

Il bilancio d'esercizio, così come la presente relazione di missione, sono stati redatti in unità di euro.



Principi di redazione

Commento

Struttura e contenuto del prospetto di bilancio

Lo stato patrimoniale, il rendiconto gestionale e le informazioni di natura contabile contenute nella presente relazione di missione sono conformi alle scritture contabili, da cui sono stati direttamente desunti.

Nell'esposizione dello stato patrimoniale e del rendiconto gestionale non sono stati effettuati raggruppamenti delle voci precedute da numeri arabi o da lettere minuscole, come invece facoltativamente previsto dal D.M. 5.3.2020.

L'ente non si è avvalso della possibilità di eliminare le voci precedute da numeri arabi o le voci precedute da lettere minuscole con importi nulli per due esercizi consecutivi.

Si precisa che l'ente non si è avvalso della facoltà di aggiungere, laddove questo favorisca la chiarezza del bilancio, voci precedute da numeri arabi o da lettere minuscole dell'alfabeto, non ricorrendone i presupposti.

Casi eccezionali ex art. 2423, quinto comma, del Codice Civile

Commento

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423, commi 4 e 5 del codice civile, applicabili in quanto compatibili con l'assenza dello scopo di lucro e con le finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale degli Enti del Terzo Settore, come previsto dal D.M. 5.3.2020.

Cambiamenti di principi contabili

Commento

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art.2423-bis, comma 2, del codice civile, applicabile in quanto compatibile con l'assenza dello scopo di lucro e con le finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale degli Enti del Terzo Settore, come previsto dal D.M. 5.3.2020.

Problematiche di comparabilità e di adattamento

Commento

Si precisa che tutte le voci di bilancio sono risultate comparabili con l'esercizio precedente; non vi è stata pertanto necessità di adattare alcuna voce dell'esercizio precedente.



Criteri di valutazione applicati

Commento

Gli Enti del Terzo Settore osservano le regole, di rilevazione e valutazione, contenute nei principi contabili nazionali OIC, tenuto conto delle previsioni specifiche previste dal principio OIC 35 ("Principio contabile ETS").

I criteri applicati nella valutazione delle voci di bilancio e nelle rettifiche di valore sono conformi alle disposizioni del decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 5 marzo 2020 e del codice civile, ove compatibili, nonché alle indicazioni contenute nei principi contabili emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità.

Gli stessi, inoltre, non sono variati rispetto all'esercizio precedente.

Ai sensi del punto 3 del Mod. C di cui all'Allegato 1 al decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 5 marzo 2020, si illustrano i più significativi criteri di valutazione adottati nel rispetto delle disposizioni contenute nel D.M. 5.3.2020 stesso nonché nell'art. 2426 del codice civile, applicabile in quanto compatibile, con particolare riferimento a quelle voci di bilancio per le quali il legislatore ammette diversi criteri di valutazione e di rettifica o per le quali non sono previsti specifici criteri.

I valori contabili espressi in valuta sono stati iscritti, previa conversione in euro secondo il tasso di cambio vigente al momento della loro rilevazione, ovvero al tasso di cambio alla data di chiusura dell'esercizio sociale secondo le indicazioni del principio contabile OIC 26.

Immobilizzazioni materiali

I cespiti appartenenti alla categoria delle immobilizzazioni materiali, rilevati alla data in cui avviene il trasferimento dei rischi e dei benefici connessi al bene acquisito, sono iscritti in bilancio al costo di acquisto, aumentato degli eventuali oneri accessori sostenuti fino al momento in cui i beni sono pronti all'uso e comunque nel limite del loro valore recuperabile.

Sono stati imputati ad incremento del valore dei beni a cui si riferiscono i costi sostenuti nell'esercizio che abbiano comportato un effettivo incremento della produttività, della durata di vita utile o della consistenza dei cespiti.

Tali beni risultano esposti nell'attivo di bilancio al netto dei fondi di ammortamento e di svalutazione.

Il valore contabile dei beni, raggruppati in classi omogenee per natura ed anno di acquisizione, viene ripartito tra gli esercizi nel corso dei quali gli stessi verranno presumibilmente utilizzati.

Tale procedura è attuata mediante lo stanziamento sistematico nel rendiconto gestionale di quote di ammortamento corrispondenti a piani prestabiliti, definiti al momento in cui il bene è disponibile e pronto all'uso, con riferimento alla presunta residua possibilità di utilizzo dei beni stessi.



Detti piani, oggetto di verifica annuale, sono formati con riferimento al valore lordo dei beni e supponendo pari a zero il valore di realizzo al termine del processo.

L'ammortamento delle immobilizzazioni materiali, il cui utilizzo è limitato nel tempo, è stato operato in conformità al seguente piano prestabilito:

Voci immobilizzazioni materiali	Aliquote %
Impianti e macchinari	15
Altri beni	100

Le eventuali dismissioni di cespiti (cessioni, rottamazioni, ecc.) avvenute nel corso dell'esercizio hanno comportato l'eliminazione del loro valore residuo. L'eventuale differenza tra valore contabile e valore di dismissione è stato rilevato nel rendiconto gestionale.

Per le immobilizzazioni acquisite nel corso dell'esercizio le suddette aliquote sono state ridotte alla metà in quanto la quota di ammortamento così ottenuta non si discosta significativamente dalla quota calcolata a partire dal momento in cui il cespite è disponibile e pronto all'uso.

I criteri di ammortamento delle immobilizzazioni materiali non sono variati rispetto a quelli applicati nell'esercizio precedente.

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 10 della legge 19 Marzo 1983, n.72, così come anche richiamato dalle successive leggi di rivalutazione monetaria, si precisa che per i beni materiali tuttora esistenti in patrimonio non è stata mai eseguita alcuna rivalutazione monetaria.

Si evidenzia che non è stato necessario operare svalutazioni ex art. 2426 comma 1, n. 3 del codice civile in quanto, come previsto dal principio contabile OIC 9, non sono stati riscontrati indicatori di potenziali perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni materiali.

Immobilizzazioni in corso e acconti

Le immobilizzazioni materiali in corso di costruzione, iscritte nella voce B.II.5, sono rilevate inizialmente alla data in cui sono sostenuti i primi costi per la costruzione del bene e comprendono i costi interni ed esterni sostenuti per la realizzazione del bene. Tali costi rimangono iscritti tra le immobilizzazioni in corso fino a quando non sia stato completato il progetto e non sono oggetto di ammortamento fino a tale momento.

Crediti iscritti nell'attivo circolante



I crediti iscritti nell'attivo circolante sono iscritti al valore di presumibile realizzo, con rilevazione, ove necessario, di un fondo svalutazione rappresentativo del rischio di inesigibilità dei crediti.

I crediti in valuta estera sono contabilizzati sulla base dei cambi riferiti alla data in cui sono state effettuate le relative operazioni.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide sono valutate con i seguenti criteri:

- denaro, al valore nominale;
- depositi bancari e assegni in cassa, al presumibile valore di realizzo. Nel caso specifico, il valore di realizzo coincide con il valore nominale.

Ratei e risconti attivi

I ratei e risconti sono stati calcolati sulla base del principio della competenza, mediante la ripartizione dei proventi e ricavi e/o costi e oneri comuni a più esercizi.

I risconti sono stati calcolati secondo il criterio del "tempo economico" dal momento che le prestazioni contrattuali ricevute non hanno un contenuto economico costante nel tempo e quindi la ripartizione del costo (e dunque l'attribuzione all'esercizio in corso della quota parte di competenza) è effettuata in rapporto alle condizioni di svolgimento della gestione come precisato nel principio contabile OIC 18.

Patrimonio netto

Le voci sono esposte in bilancio al loro valore contabile secondo le indicazioni contenute nel principio contabile OIC 35 e nel principio contabile OIC 28.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il TFR è stato calcolato conformemente a quanto previsto dall'art. 2120 del codice civile, tenuto conto delle disposizioni legislative e delle specificità dei contratti e delle categorie professionali, e comprende le quote annue maturate e le rivalutazioni effettuate sulla base dei coefficienti ISTAT.

L'ammontare del fondo è rilevato al netto degli acconti erogati e delle quote utilizzate per le cessazioni del rapporto di lavoro intervenute nel corso dell'esercizio e rappresenta il debito certo nei confronti dei lavoratori dipendenti alla data di chiusura del bilancio.



Debiti

I debiti sono stati rilevati in bilancio secondo il valore nominale.

Ai sensi dell'OIC 19 par. 86 si precisa che nella valutazione dei debiti non è stato adottato il criterio del costo ammortizzato in quanto trattasi di debiti con scadenza inferiore ai dodici mesi.

La classificazione dei debiti tra le varie voci di debito è effettuata sulla base della natura (o dell'origine) degli stessi rispetto alla gestione ordinaria a prescindere dal periodo di tempo entro cui le passività devono essere estinte.

Ratei e risconti passivi

I ratei e risconti sono stati calcolati sulla base del principio della competenza, mediante la ripartizione dei costi e oneri e/o proventi e ricavi comuni a più esercizi.

Nell'iscrizione così come nel riesame di risconti passivi di durata pluriennale è stata verificata l'esistenza ovvero la permanenza della condizione temporale. Laddove tale condizione risulta cambiata sono state apportate le opportune variazioni che di seguito si evidenziano.

I risconti sono stati calcolati secondo il criterio del "tempo economico" dal momento che le prestazioni contrattuali rese non hanno un contenuto economico costante nel tempo e quindi la ripartizione del provento (e dunque l'attribuzione all'esercizio in corso della quota parte di competenza) è effettuata in rapporto alle condizioni di svolgimento della gestione come precisato nel principio contabile OIC 18.

I ratei sono stati calcolati secondo il criterio del "tempo economico" dal momento che le prestazioni contrattuali ricevute non hanno un contenuto economico costante nel tempo e quindi la ripartizione del costo (e dunque l'attribuzione all'esercizio in corso della quota parte di competenza) è effettuata in rapporto alle condizioni di svolgimento della gestione come precisato nel principio contabile OIC 18.

Stato patrimoniale

Introduzione

Di seguito si analizzano nel dettaglio i movimenti delle singole voci di bilancio, secondo il dettato della normativa vigente.



Attivo**B) Immobilizzazioni****II - Immobilizzazioni materiali**

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

Introduzione

Le immobilizzazioni materiali al lordo dei relativi fondi ammortamento ammontano ad €172.576; i fondi di ammortamento risultano essere pari ad € 2.718.

Nella tabella che segue sono esposte le movimentazioni delle immobilizzazioni in oggetto.

Tra le stesse movimentazioni si segnala la riclassifica presente nelle immobilizzazioni materiali in corso e acconti (voce B.II.5) per l'importo di 4.880, relativamente ai beni, precedentemente iscritti in tale voce e che si sono ora resi disponibili e pronti per l'uso, opportunamente collocati nel presente bilancio nelle voci impianti e macchinari.

Analisi dei movimenti delle immobilizzazioni materiali

	Impianti e macchinari	Altre immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni materiali in corso e acconti	Totale immobilizzazioni materiali
Variazioni nell'esercizio				
Incrementi per acquisizioni	14.247	1.649	156.680	172.576
Ammortamento dell'esercizio	1.069	1.649	-	2.718
Totale variazioni	13.178	-	156.680	169.858
Valore di fine esercizio				
Costo	14.247	1.649	156.680	172.576
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	1.069	1.649	-	2.718
Valore di bilancio	13.178	-	156.680	169.858

C) Attivo circolante**II - Crediti**

Scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

Introduzione

Nella seguente tabella vengono esposte le informazioni relative alla scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante. In particolare, viene indicato, distintamente per ciascuna voce, l'ammontare dei crediti di durata residua superiore a cinque anni.

Analisi della scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

	Quota scadente entro l'esercizio
Crediti verso enti pubblici	25.187
Crediti verso soggetti privati per contributi	149.917
Crediti verso enti della stessa rete associativa	-
Crediti tributari	128
Crediti verso altri	41.583
Totale	216.815

IV - Disponibilità liquide

Commento

Descrizione	Consist. iniziale	Incres.	Spost. nella voce	Spost. dalla voce	Decrem.	Consist. finale	Variaz. assoluta	Variaz. %
depositi bancari e postali	587.496	-	-	-	205.856	381.640	205.856-	35-
danaro e valori in cassa	487	1.259	-	-	-	1.746	1.259	259
Totale	587.983	1.259	-	-	205.856	383.386	204.597-	35-

D) Ratei e risconti attivi**Commento**

Nel seguente prospetto e' illustrata la composizione delle voci di cui in oggetto, in quanto risultanti iscritte in bilancio.

Descrizione	Dettaglio	Importo esercizio corrente
RATEI E RISCONTI ATTIVI		
	Canoni servizi telematici	250
	Totale	250

Passivo**Introduzione**

Di seguito si analizzano nel dettaglio i movimenti delle singole voci di bilancio, secondo il dettato della normativa vigente.

A) Patrimonio netto**Movimenti delle voci di patrimonio netto****Introduzione**

Con riferimento all'esercizio in chiusura nelle tabelle seguenti vengono esposte le movimentazioni delle singole voci del patrimonio netto.

Analisi delle movimentazioni delle voci di patrimonio netto

	Valore di inizio esercizio	Altre variazioni - Incrementi	Altre variazioni - Decrementi	Altre variazioni - Riclassifiche	Avanzo/Disavanzo d'esercizio	Valore di fine esercizio
<i>Patrimonio libero</i>						
Altre riserve	283.880	-	72.100	(1)	-	211.779
Totale patrimonio libero	283.880	-	72.100	(1)	-	211.779
Avanzo/disavanzo d'esercizio	(44.537)	44.537	-	-	(38.997)	(38.997)
Totale	239.343	44.537	72.100	(1)	(38.997)	172.782



Origine, possibilità di utilizzo, natura e durata dei vincoli delle voci di patrimonio netto**Introduzione**

Nei seguenti prospetti sono analiticamente indicate le informazioni riguardanti l'origine, possibilità di utilizzo, natura e durata dei vincoli delle voci di patrimonio netto nonché loro utilizzazione nei precedenti esercizi.

Origine, possibilità di utilizzo, natura e durata dei vincoli delle voci di patrimonio netto

Descrizione	Importo	Origine/Natura	Possibilità di utilizzazione
Riserve di utili o avanzi di gestione	-		
Altre riserve	211.779		
Altre riserve			
Avanzo/disavanzo d'esercizio	(38.997)	Disavanzo	
Totale	172.782		
Quota non distribuibile			
Residua quota distribuibile			
Legenda: A: per aumento di capitale; B: per copertura disavanzi; C: per distribuzione ai soci; D: per altri vincoli statutari; E: altro			

C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato**Commento**

Nella seguente tabella vengono espone le informazioni relative alle variazioni del trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato.

Descrizione	Consist. Iniziale	Accanton.	Utilizzi	Consist. finale
TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO	30.884	4.967	17.450	18.401
Totale	30.884	4.967	17.450	18.401

D) Debiti**Scadenza dei debiti**

Introduzione

Nella seguente tabella vengono esposte le informazioni relative alla scadenza dei debiti.

Analisi della scadenza dei debiti

	Quota scadente entro l'esercizio
Debiti verso banche	3
Debiti verso enti della stessa rete associativa	163.881
Debiti verso fornitori	29.858
Debiti tributari	1.556
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	6.098
Debiti verso dipendenti e collaboratori	8.193
Altri debiti	17.978
Totale	227.567

Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

Introduzione

Non esistono debiti sociali assistiti da garanzie reali.

E) Ratei e risconti passivi**Commento**

Nel seguente prospetto e' illustrata la composizione delle voci di cui in oggetto, in quanto risultanti iscritte in bilancio.

Descrizione	Dettaglio	Importo esercizio corrente
RATEI E RISCONTI PASSIVI		
	Oneri differiti retribuzioni	10.493
	Contributi progetti Italia e Estero	341.067
	Totale	351.560



Rendiconto gestionale

Introduzione

Il rendiconto gestionale evidenzia il risultato economico dell'esercizio.

Esso fornisce una rappresentazione delle operazioni di gestione, mediante una sintesi dei proventi e ricavi e dei costi ed oneri che hanno contribuito a determinare il risultato economico. I proventi e ricavi e i costi ed oneri, iscritti in bilancio secondo quanto previsto dal D.M. 5.3.2020, sono distinti secondo l'appartenenza alle varie aree:

- A) Costi e oneri/ricavi, rendite e proventi da attività di interesse generale;
- B) Costi e oneri/ricavi, rendite e proventi da attività diverse;
- C) Costi e oneri/ricavi, rendite e proventi da attività di raccolte fondi;
- D) Costi e oneri/ricavi, rendite e proventi da attività finanziarie e patrimoniali;
- E) Costi e oneri e proventi da attività di supporto generale.

Nella presente relazione viene fornito un dettaglio più esaustivo delle aree del rendiconto gestionale, evidenziando i punti di forza e criticità anche in un'ottica comparativa.

Si fornisce inoltre informativa circa i criteri seguiti per la classificazione nelle diverse aree previste nel rendiconto gestionale.

A) Componenti da attività di interesse generale

Commento

I "costi e oneri/ricavi, rendite e proventi da attività di interesse generale" sono componenti negativi/positivi di reddito derivanti dallo svolgimento delle attività di interesse generale di cui all'art. 5 del D. Lgs. 117/2017.

Di seguito si fornisce un miglior dettaglio delle singole attività di interesse generale:

A) COSTI E ONERI DA ATTIVITA' DI INTERESSE GENERALE	1.216.120
1) Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci da attività di interesse generale	870.864
2) Costi per servizi da attività di interesse generale	149.484
3) Costi per godimento di beni di terzi da attività di interesse generale	2.939
4) Costi per il personale da attività di interesse generale	164.809
5) Ammortamenti da attività di interesse generale	2.718
5 bis) Svalutazioni delle immobilizzazioni materiali ed immateriali	-
6) Accantonamenti per rischi ed oneri da attività di interesse generale	-
7) Oneri diversi di gestione da attività di interesse generale	25.306



8) Rimanenze iniziali da attività di interesse generale	-
9) Accantonamento a riserva vincolata per decisione degli organi istituzionali	-
10) Utilizzo riserva vincolata per decisione degli organi istituzionali	-
Totale costi e oneri da attività di interesse generale	1.216.120

- La voce "Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci da attività di interesse generale" per euro 870.864 rappresentano tutti gli acquisti necessari all'implementazione dei progetti in Italia pari euro 31.283, soprattutto per la realizzazione dei vari laboratori e all'estero nei vari paesi in cui si sta operando: Honduras euro 663.028, Bosnia euro 116.743, Senegal euro 44.822 - infine per il Nicaragua le spese pari a euro 14.988 sono state sostenute per la chiusura della sede, in quanto non è più possibile poter operare in quel paese.
- La voce "Costi per servizi da attività di interesse generale per euro 149.484 si riferisce a costi sostenuti per euro 23.539 per l'attività ordinaria dell'associazione (spese telefoniche, consulenza informatica, consulenza fiscale amministrativa, consulenza software, spese bancarie), per euro 78.451 per le attività dei specifici dei progetti in Italia (spese telefoniche, consulenze e collaborazioni occasionali tecniche, spese viaggi, assicurazioni di viaggio), per euro 47.493 per la parte di attività in Italia dei progetti Bosnia e Senegal
- Gli oneri diversi di gestione con saldo di euro 25.306 accolgono le voci residuali dei costi sostenuti per lo svolgimento delle attività di interesse generale.

A) RICAVI, RENDITE E PROVENTI DA ATTIVITA' DI INTERESSE GENERALE	1.179.697
1) Proventi da quote associative e apporti dei fondatori	-
2) Proventi dagli associati per attività mutuali	-
3) Ricavi per prestazioni e cessioni ad associati e fondatori da attività di interesse generale	-
4) Erogazioni liberali	3.142
5) Proventi del 5 per mille	1.940
6) Contributi da soggetti privati da attività di interesse generale	144.462
7) Ricavi per prestazioni e cessioni a terzi da attività di interesse generale	-
8) Contributi da enti pubblici da attività di interesse generale	1.000.969
9) Proventi da contratti con enti pubblici da attività di interesse generale	-
10) Altri ricavi, rendite e proventi da attività di interesse generale	29.184
11) Rimanenze finali da attività di interesse generale	-
Totale ricavi, rendite e proventi da attività di interesse generale	1.179.697



- La voce "Contributi da soggetti privati da attività di interesse generale" per euro 144.462 si riferisce a:

finanziatore	progetto	Contributi da soggetti privati
associazione le orme orti metropolitani	eco festa orti	350
associazione le orme orti metropolitani	fusilli	1.600
compagnia san paolo	next generation you 2	39.796
compagnia san paolo	esperimenti piazze scolastiche	1.636
compagnia san paolo - engim	una terra per tutti	2.741
compagnia san paolo e fondazione cariplo	giapa senegal	23.629
consorzio abele lavoro	formazione abele lavoro	1.700
cooperativa liberi tutti	let's play every day	8.483
cooperativa liberi tutti	noe - due annualità	15.410
cooperativa liberi tutti - cib	arca di noe - comunità che cresce	1.187
Cooperativa Sociale Educazione Progetto Soc. Coop. Onlus	laboratori educativi bando supporto psico fisico	300
cooperativa progetto tenda	progetto tenda cap 67	768
fondazione cassa di risparmio	agrodoposcuola	5.700
gruppo abele	liberi di crescere	1.500
il pane & le rose aps	anatra zoppa e invaso	3.482
novacoop	impatto 2023 - frigo di quartiere	5.600
privati cittadini	piccole donazioni per progetti associazione	2.410
tavola valdese	nicaragua	10.000
tavola valdese	bosnia	14.466
tavola valdese - eco dalle città aps	righ to food	3.705
	totale	144.462

- La voce "Contributi da enti pubblici da attività di interesse generale" per euro 1.000.969 si riferisce a:

finanziatore	progetto	Contributi da enti pubblici
aics	ready for europe - aid 011861	7.500
aics	bosnia aid 011861	146.815
aics - cisv	provives - aid 012590/07/4	9.745
aics - regione piemonte	reti al lavoro - aid 012314/02/9	81.532
aics - regione piemonte	regione 4.7 - aid 012618/01/1	8.087
aics - rondine	sezione rondine aid 012618/04/0	27.372



comune di ivrea	benin	937
comune di pavone - regione piemonte	benin una scuola contro l'abbandono	118
comune di torino	campus diffuso	723
comune di torino	community libraries	4.375
comune di torino	lombrico amico	850
comune di torino - associazione museo del cinema	barriera a cielo aperto	7.300
comune di torino - associazione orme orti metropolitani	sabato salva cibo	500
comune di torino - cooperativa eufemia	scuola cibo	960
comune di torino -consorzio kairos	laboratori iter	2.489
comune di torino - consorzio kairos	cascina falchera	5.180
international samaritan	progetto hteg076 -honduras	64.883
international samaritan	tegucigalpa -honduras	327.952
international samaritan	san pedro sula - honduras	270.533
regione piemonte	sostegno covid a ets	5.000
regione piemonte	bosnia ponte regione	10.606
ue - regione piemonte	mindchangers	13.612
usaid	progetto genesis - honduras	3.901
	totale	1.000.969

Imposte

Commento

L'ente ha provveduto allo stanziamento delle imposte dell'esercizio sulla base dell'applicazione delle norme tributarie vigenti. Le imposte correnti si riferiscono alle imposte di competenza dell'esercizio così come risultanti dalle dichiarazioni fiscali.

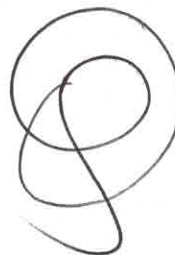
Singoli elementi di ricavo o di costo di entità o incidenza eccezionali

Introduzione

Nel corso del presente esercizio non sono stati rilevati ricavi o altri componenti positivi derivanti da eventi di entità o incidenza eccezionali.

Introduzione

Nel corso del presente esercizio non sono stati rilevati costi derivanti da eventi di entità o incidenza eccezionali.



Altre informazioni

Introduzione

Nella presente sezione della relazione di missione, vengono riportate le altre informazioni richieste dal D.M. 5.3.2020.

Descrizione della natura delle erogazioni liberali ricevute

Commento

Le transazioni non sinallagmatiche, ossia le transazioni per le quali non è prevista una controprestazione (es. erogazioni liberali, proventi da 5 per mille, raccolta fondi, contributi ecc.), danno luogo all'iscrizione nello stato patrimoniale di attività rilevate al fair value alla data di acquisizione.

In contropartita all'iscrizione nello stato patrimoniale delle attività sono rilevati dei proventi nel rendiconto gestionale, classificati nella voce più appropriata nelle diverse aree.

Non vi sono erogazioni liberali vincolate da terzi o da organi istituzionali.

Non vi sono erogazioni liberali condizionate.

Vi sono altre erogazioni liberali relative alle donazioni di alcuni soggetti privati, per un totale di €3.142.

Nella voce A5 "Proventi del 5 per mille" del rendiconto gestionale sono classificati i proventi assegnati per euro 1.940.

L'ente provvede alla rendicontazione nei modi e nei tempi previsti dalla legge.

I contributi pubblici in conto esercizio sono contabilizzati tra i proventi e precisamente nell'area di interesse generale del rendiconto gestionale in base alla tipologia dell'attività svolta dall'ente.

Non vi sono contributi pubblici in conto impianti.

Numero di dipendenti

Introduzione

Nel seguente prospetto sono indicati il numero medio di dipendenti ripartiti per categoria.

Numero medio di dipendenti ripartiti per categoria e numero dei volontari che svolgono la loro attività in modo non occasionale

	Impiegati	Totale dipendenti
Numero medio	2	2



Compensi all'organo esecutivo, all'organo di controllo e al soggetto incaricato della revisione legale

Introduzione

L'ente non ha deliberato compensi a favore dell'Organo Esecutivo. Non sono presenti l'Organo di Controllo né il soggetto incaricato della revisione legale, non ricorrendone l'obbligo.

Prospetto degli elementi patrimoniali e finanziari e delle componenti economiche inerenti i patrimoni destinati ad uno specifico affare

Commento

Si attesta che alla data di chiusura del bilancio non sussistono patrimoni destinati ad uno specifico affare di cui all'art. 10 del D.Lgs. 117/2017.

Operazioni realizzate con parti correlate

Commento

Ai fini di quanto disposto dalla normativa vigente, nel corso dell'esercizio non sono state effettuate operazioni con parti correlate.

Proposta di destinazione dell'avanzo o di copertura del disavanzo

Commento

Signori Associati, alla luce di quanto sopra esposto, il Consiglio Direttivo Vi propone di coprire il disavanzo dell'esercizio di euro 38.997 mediante il patrimonio libero.



Differenza retributiva tra lavoratori dipendenti

Commento

L'ente si avvale di personale dipendente. Si precisa che è stato rispettato il parametro previsto dall'art. 16 del D.Lgs. 117/2017 e s.m.i..

Descrizione e rendiconto specifico dell'attività di raccolta fondi

Commento

L'ente non ha svolto attività di raccolta fondi.

Illustrazione dell'andamento economico e finanziario dell'ente e delle modalità di perseguimento delle finalità statutarie

Illustrazione della situazione dell'ente e dell'andamento della gestione

Commento

Il presente bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2023 evidenzia un risultato di esercizio negativo di euro 38.997. L'ente sta ultimando la ristrutturazione dei bilanci in base alla competenza e prevede di poter ottemperare entro gli attuali termini di legge (marzo 2025) l'iscrizione al Runtts - Registro Unico Nazionale Enti del Terzo Settore. Oltre a garantire l'operatività quotidiana per la gestione dei progetti che caratterizzano la missione generale di Rete, tutto il personale è impegnato nella creazione di una modalità di gestione amministrativa dei progetti e dei flussi finanziari perché si possa avere contezza delle effettive risorse disponibili per il mantenimento del personale e la possibilità di accedere ad ulteriori progetti e partenariati.

Descrizione dei principali rischi e incertezze

Per una migliore comprensione della situazione dell'ente e dell'andamento e del risultato della sua gestione, si dà atto che i maggiori rischi ed incertezze per l'Ente riguardano la modalità di ricezione dei finanziamenti. Per sua natura l'Ente provvede alla realizzazione della sua missione tramite la partecipazione a bandi per la realizzazione dei progetti. La partecipazione al bando presuppone però una competizione con altri Enti per la costruzione della migliore proposta e risultare assegnatari delle risorse non è semplice e soprattutto non programmabile. In questo



senso l'Ente provvede a partecipare annualmente a candidare idee progettuali su molti bandi diversi ma non vi è la possibilità di sapere a priori quali di questi saranno a noi assegnati. Da questo dipende una certa difficoltà nella programmazione economica/finanziaria dell'Ente che può fare affidamento per la propria programmazione solo sulle risorse già assegnate. Anche considerando le risorse già assegnate, permane un certo rischio di veder riconosciuto il finanziamento per intero in quanto gli enti donatori erogano le risorse in tranche dopo il controllo dello speso precedente. Anche in questo caso, non vi è dunque certezza contrattuale della ricezione degli importi già assegnati se non di ciascuna tranche dopo ciascun controllo relativo.

Per queste ragioni l'Ente deve basare la programmazione annuale esclusivamente sulle risorse già assegnate e sviluppare al meglio un sistema di controllo delle attività di progetto e delle relative spese in modo da poter assumere con una certa fiducia che non vi saranno interruzioni/diminuzioni delle risorse programmate.

Esame dei rapporti sinergici con altri enti e con la rete associativa di cui l'organizzazione fa parte

L'ente tiene rapporti sinergici con i seguenti altri enti:

- gli enti pubblici con cui sono attivi accordi o progetti di cooperazione, quali in particolare, tra gli altri, la Regione Piemonte, la Regione Sardegna, la Città Metropolitana di Torino, il Comune di Torino, Settimo Torinese, Ivrea, Pavone Canavese, Nichelino, Rivalta, Bruino, Collegno, Pinerolo, Villastellone, Pino Torinese, la rete di Comuni COCOPA
- l'Università di Torino attraverso il CISAO e differenti Dipartimenti
- i partenariati strategici con le ONG facenti parte del Consorzio ONG Piemontesi ed altre ONG, ed in particolare con cui sono attivi accordi di partenariato relativi a progetti o attività istituzionali: Mani Tese, MAIS, CISV, LVIA, CPAS, ENAIP, ENGIM, COSPE, OXFAM Italia, fondazione RONDINE, tra gli altri
- i partenariati strategici con organizzazioni estere della società civile, che rafforzano o sostengono la presenza istituzionale di RETE ONG nei paesi di intervento, quali CONCEPT (Senegal), PDCO (Mali), tra gli altri.
- Le organizzazioni della società civile attive sul territorio, ed in particolare con cui sono attivi accordi di partenariato relativi a progetti o attività istituzionali e che sono attive nell'area metropolitana di Torino, quali tra gli altri la cooperativa LiberiTutti, i Bagni pubblici di via Agliè, la cooperativa Arcobaleno, la cooperativa Tenda, l'associazione Centrocampo, il gruppo Abele ed il consorzio Abele Lavoro.

Come reti territoriali si segnalano la rete NOE, una rete che mette insieme più di 30 enti sul territorio di Barriera di Milano che insieme agli istituti comprensivi sta costruendo una comunità educante, la rete OrMe, orti metropolitani che raggruppa 12 associazioni impegnate nella realizzazione di progetti multifunzionali di agricoltura urbana.



- Le associazioni facenti parte del consorzio Cascina Falchera, Bene Comune della Città di Torino concesso al Consorzio Kairòs, Liberitutti s.c.s., Crescere Insieme s.c.s., Ecosol s.c.s, Liberitutti Factory s.r.l. impresa sociale, Damamar odv, Impollinatori Metropolitani aps, Parco del Nobile aps, Legambiente onlus, Wea Foundation, Padel M2, (Ri)generiamo.

L'ente fa parte delle reti associative:

- COP – Consorzio delle ONG Piemontesi, di cui ricopre la vicepresidenza, e attraverso la quale partecipa all'AOI – Associazione ONG Italiane e al Forum del Terzo Settore della Regione Piemonte.
- ORME ETS – ORTI METROPOLITANI, associazione di secondo livello che riunisce rete di orti, caschine, associazioni del terzo settore, cooperative e cittadini che sostengono l'agricoltura urbana nell'area metropolitana torinese.
- Casa dei Popoli di Settimo Torinese

Evoluzione prevedibile della gestione e previsioni di mantenimento degli equilibri economici e finanziari

Commento

In relazione al conflitto tra la Russia e l'Ucraina, si precisa che l'Ente non opera né sul mercato russo né in quello ucraino, non subisce quindi conseguenze dirette dal conflitto se non, come tutti, gli effetti dell'aumento dei costi delle materie prime tra cui anche l'energia e il gas. L'Ente si è adoperato per mitigarli nel limite del possibile.

L'Organo Amministrativo ha verificato la sussistenza del postulato della "continuità aziendale", effettuando una valutazione prospettica della capacità dell'ente di continuare a svolgere la propria attività per un prevedibile arco temporale futuro, relativo a un periodo di almeno dodici mesi dalla data di riferimento del bilancio.

Tale valutazione è stata effettuata predisponendo un budget che dimostra che l'ente ha, almeno per i dodici mesi successivi alla data di riferimento del bilancio, le risorse sufficienti per svolgere la propria attività rispettando le obbligazioni assunte.



Indicazione delle modalità di perseguimento delle finalità statutarie

Commento

Le modalità di perseguimento delle finalità statutarie sono, sia per il territorio torinese che per l'estero, le seguenti:

- 1) attività di Educazione alla Cittadinanza Globale, di promozione della cultura della legalità, della pace, della non-violenza, dei diritti umani e della giustizia sociale, in particolare in ambito scolastico e giovanile.
- 2) attività di sviluppo locale comunitario tramite azioni di empowerment delle fasce sociali marginali, sostegno a gruppi di base, azioni addestrative e produttive quali orticoltura urbana e diffusione dell'agro-ecologia.
- 3) azioni per favorire l'accesso ai servizi di base da parte di fasce svantaggiate e vulnerabili della popolazione, quali servizi di salute, di educazione e formazione, accesso al lavoro degno e alla casa
- 4) attività di contrasto alle discriminazioni, alle disuguaglianze e alla violenza di genere, per la promozione di una cultura di solidarietà, equità e accoglienza.

L'Associazione nella sua attività fa riferimento agli obiettivi globali delle Nazioni Unite.

Commento

Signori Associati, Vi confermiamo che il presente bilancio, composto da stato patrimoniale, rendiconto gestionale e relazione di missione rappresenta la situazione patrimoniale e finanziaria dell'ente, nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle scritture contabili. Vi invitiamo pertanto ad approvare il progetto di bilancio al 31/12/2023 unitamente con la proposta di destinazione del risultato d'esercizio, così come predisposto dal Consiglio direttivo.



The image shows a handwritten signature in black ink that reads "Fabio Alessio Ferrero". Below the signature is a blue circular stamp. The stamp contains the text "ONG" at the top, "RETE" in large letters in the center, and "ASSOCIAZIONE DI TECNICI PER LA SOLIDARIETA'" around the bottom edge.